



Ricerca

**NOI****Mondo****Attività commerciale****Tecnologia e scienza****Cultura****Newsgeek****Gli sport****Salute****Il dibattito****vantaggio****Tempo metereologico****MONDO****MENTRE GLI EUROPEI SI PREOCCUPANO DELLE APPARECCHIATURE DIFETTOSE DEL CORONAVIRUS CINESE, I MEDIA STATALI STANNO GUIDANDO LA LOTTA DI PECHINO**DI **DAVID BRENNAN** 31/03/20 ALLE 12:19 EDT

MONDO

CINA

CORONAVIRUS

EUROPA

**I** media statali cinesi sono andati all'offensiva contro i suggerimenti secondo cui le forniture mediche inviate dal paese agli stati europei per aiutarli a combattere il coronavirus erano difettose o altrimenti inadeguate.

Paesi come Paesi Bassi, Spagna, Repubblica Ceca e Turchia hanno riferito nelle ultime settimane che le forniture dalla Cina, come maschere protettive e kit di test, non erano adatte allo scopo.

Il rifiuto di tali strumenti ha suscitato animosità, con i media statali cinesi che difendono ostinatamente Pechino, incolpando la sinofobia e l'insicurezza per il comportamento delle nazioni occidentali.

La città cinese di Wuhan è stata la patria dello scoppio iniziale del coronavirus COVID-19, che da allora si è diffuso in tutto il mondo infettando oltre 800.000 persone e uccidendone oltre 38.000. Finora si sa che circa 172.000 persone si sono riprese.

Sebbene abbia confuso - e nascosto - lo scoppio iniziale, la Cina ha imposto forti restrizioni che sembrano aver frenato la diffusione del virus all'interno del paese, sebbene il presidente Donald Trump e il segretario di Stato Mike Pompeo siano tra quelli che hanno messo in dubbio le notizie dalla Cina .

Pechino ora sta ruotando per aiutare le nazioni più colpite, mentre tenta di evitare la colpa della crisi e di evitare una seconda ondata di infezioni. Forniture mediche e professionisti cinesi sono stati trasportati in aereo in Europa per aiutare il continente, che insieme agli Stati Uniti è diventato un nuovo centro dell'epidemia.

Ma nonostante tutto, alcuni funzionari si sono lamentati di non poter utilizzare ciò che hanno ricevuto.

*Global Times* - un giornale appoggiato dal regime che spesso segue gli atteggiamenti più nazionalistici all'interno del Partito Comunista Cinese - descriveva l'assistenza alle nazioni occidentali come "un lavoro duro ma ingrato". Sebbene ammettesse che era "teoricamente" possibile che alcune delle attrezzature non fossero all'altezza, l'editoriale ha anche affermato che tutti i prodotti cinesi sono "senza dubbio affidabili".

Italy flattens curve as daily rise in coronavirus cases hits lowest rate

143K

**Are you hopeful that Italy has peaked and will start recovering?**

Yes

No

Powered by

Indipendentemente da ciò, il *Global Times* ha affermato che le nazioni occidentali non dovrebbero "esagerare" il problema, avvertendo: "Se l'opinione pubblica nei paesi interessati fa gran parte delle controversie sulla qualità, ciò potrebbe facilmente essere visto come una deliberata provocazione da parte del pubblico cinese".

Questo fine settimana, il ministero della salute olandese ha dichiarato di aver ricordato 600.000 maschere per il viso che sono arrivate da un produttore cinese all'inizio di questo mese. Alcune maschere non si adattavano e i loro filtri erano difettosi, ha detto il ministero, osservando che erano già stati dati agli operatori sanitari in prima linea.

La Spagna ha dichiarato che 60.000 kit di test del coronavirus prodotti da un produttore cinese non sono stati in grado di determinare se i pazienti fossero infetti mentre la Turchia aveva lamentato simili su una parte dei test che aveva ordinato.

Il ministro degli affari esteri dell'Unione europea Josep Borrell ha messo in guardia contro la "componente geo-politica" o la "politica di generosità". Ha aggiunto che la Cina sta spingendo il messaggio che è un "partner responsabile e affidabile", sebbene abbia invitato gli europei a "difendere l'Europa dai suoi detrattori" mentre "sono armati di fatti".

#### STORIE CORRELATE

- [China State Media afferma che la teoria del cover-up del bilancio delle vittime del coronavirus è una sciocchezza](#)
- [CDC offre consigli per ridurre lo stigma tra i crimini d'odio correlati al coronavirus](#)
- [Gli Stati Uniti hanno ora oltre il 20 per cento dei casi di coronavirus totali al mondo](#)

Un altro editoriale del *Global Times* pubblicato lunedì e pubblicato online dal *People's Daily*, il giornale ufficiale del PCC, suggeriva che l'assistenza straniera cinese aveva "toccato un nervo crudo" in Occidente. "Alcuni in Occidente stanno ancora una volta politicizzando

l'assistenza fornita dalla Cina, rendendola un'altra arma per diffamare la Cina", ha affermato l'autore.

Ha respinto le accuse di attrezzatura difettosa come "assurdità" e ha affermato che tali rapporti derivano da un "profondo senso di ansia" tra i critici di Pechino. "Attraverso la battaglia contro i virus, la superiorità della governance interna della Cina è stata pienamente dimostrata, e attraverso l'assistenza tempestiva della Cina ad altri, l'influenza internazionale del paese è stata notevolmente migliorata", ha affermato l'articolo.

La Cina è stata accusata di una risposta iniziale lenta allo scoppio del coronavirus a Wuhan, oltre a mettere a tacere gli operatori sanitari che hanno cercato di avvisare il mondo del problema. I media e i funzionari cinesi hanno anche diffuso disinformazione sul virus, ad esempio suggerendo senza prove che sia stato causato dall'esercito americano.

Il PCC si è scagliato contro Trump e i suoi alleati senior per aver descritto la malattia come "China Virus" o "Wuhan Virus", sostenendo che la Casa Bianca sta cercando di incoraggiare razzisti e nazionalisti negli Stati Uniti mentre devia la colpa per ciò che è diventato il peggior focolaio del mondo.

L'amministrazione Trump ha rifiutato di assumere la leadership mondiale sulla questione del coronavirus, alle prese con controversie interne anziché coordinare un approccio unificato. Il PCC osserverà il vuoto di potere, non ultimo come un modo per distogliere l'attenzione dai suoi primi fallimenti.

Jacques deLisle, professore alla facoltà di giurisprudenza dell'Università della Pennsylvania ed esperto di diritto e politica cinese, ha detto a *Newsweek* che la pandemia di coronavirus è un'opportunità trasformata in crisi per Pechino, sebbene abbia notato che la diplomazia fratturata e i guasti alle apparecchiature dimostrano che il paese non lo è eppure "pronto per la prima serata" della leadership globale.

La situazione della Cina ha tuttavia permesso al PCC di dimostrare i punti di forza del suo sistema - la capacità autoritaria di chiudere le cose e ridistribuire le risorse - mentre gli Stati Uniti "corrono dietro ogni altro paese sviluppato in termini di adeguatezza e prontezza della sua risposta", disse deLisle.

"Il fallimento delle competenze negli Stati Uniti consente alla Cina di apparire molto competente e di non prendere il calore che merita", ha aggiunto deLisle, sia sul coronavirus che su altri comportamenti autoritari.

**Consulenza dell'Organizzazione mondiale della sanità per evitare la diffusione della malattia di coronavirus (COVID-19)**